



53° Distretto Scolastico – 84014 Nocera Inferiore

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"

Via Atzori, 174 (Ufficio del Dirigente Scolastico)

Via Atzori, 174 (Uffici Amministrativi - Aule Triennio)
Corso Vittorio Emanuele, 241 (Laboratori Triennio)

Via De Curtis, 30 (Aule e Laboratori Biennio)

tel. 0815174171 fax: 081927918

tel. 0815174171 fax: 081927918

tel. 0815175677 fax: 0815170902

Email: SAIS04100T@istruzione.it
Pec: SAIS04100T@pec.istruzione.it
URL: www.itimarconinocera.org
Codice fiscale: 94000420656

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. MARCONI"-NOCERA INFERIORE Prot. 0010778 del 04/12/2022 IV (Uscita)
--

Al Collegio dei Docenti
e P.C.

Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni

Al Personale A.T.A.
Albo-Sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.P.R. n. 297/94;
- VISTA la Legge n. 59/1997;
- VISTO il D.P.R. n.275/1999;
- VISTO l'art. 25 del D.L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 3. c. 4, D.P.R. n. 275/1999, come novellato dall'art. 1, c. 14, Legge 107/2015;
- VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015;
- VISTO il D. L.vo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- VISTA la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTE l'allegato A al DM n. 35 del 22/06/20, che contiene le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
- VISTO l'art. 2, c. 4, D.M. n. 170/2022 sulla prevenzione della dispersione scolastica;
- VISTO il C.C.N.L. Comparto Scuola vigente;
- VISTA la Rendicontazione Sociale relativa al triennio 2019-2022;
- TENUTO CONTO dei risultati rendicontati effettivamente raggiunti e delle nuove

analisi interne al RAV, nonché degli obiettivi formativi prioritari previsti per norma (art. 1, c. 7, Legge n. 107/2015);

INDIVIDUATI le priorità ed i traguardi, unitamente agli obiettivi di processo da sviluppare nel *Piano di Miglioramento*, che per norma è parte integrante dell'aggiornamento del *Piano Triennale dell'offerta formativa* aa.ss. 2022/2025;

CONSIDERATO che l'INVALSI, sentito l'*Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica*, ha definito alcuni indicatori che vanno integrati nel RAV, al fine di valutare la qualità dell'inclusione scolastica che, in tal modo, diviene parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche;

RAVVISATA la funzione quest'anno ancora più strategica della definizione del *Piano triennale dell'offerta formativa* in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato;

RITENUTO che lo scenario congiunturale venuto in essere a seguito della nota pandemia pone la necessità per le istituzioni scolastiche di una seria riflessione educativa, didattica e gestionale, orientata allo sviluppo ed al potenziamento di competenze-chiave di base, disciplinari e trasversali, di cittadinanza e mirata al perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;

EMANA

L'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, incentrato sugli ambiti di intervento di seguito indicati tra loro armonicamente integrati.

INCLUSIONE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La Scuola, intesa come «comunità attiva ed educante», aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con gli Enti, le organizzazioni del terzo settore e le imprese, continuerà a perseguire nel triennio 2022-2025 una visione inclusiva e prioritariamente formativa, soprattutto in considerazione degli effetti della situazione epidemiologica da COVID Sars 2.

Tutti i docenti dovranno prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica di tutti gli alunni, attivando strategie didattiche individualizzate e personalizzate nel rispetto della normativa vigente ed in collaborazione con il referente d'Istituto per l'Inclusione. Nell'elaborazione delle programmazioni coordinate dei Consigli di classe ed individuali dei docenti, nonché nello svolgimento del lavoro quotidiano si terrà

conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni e delle richieste esplicitate dalle famiglie. Il dialogo collaborativo con le famiglie dovrà essere promosso in un'ottica di accoglienza, inclusione, integrazione scolastica e prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

Tra gli obiettivi prioritari si pone la creazione di ambienti di apprendimento mirati al potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, attraverso l'attivazione di "buone pratiche" e metodologie innovative per un apprendimento incentrato su chi apprende (*learner-centred*).

Sul piano organizzativo e gestionale sarà perseguita la promozione di momenti di aggiornamento, formazione, confronto e progettazione didattica condivisa tra i docenti, al fine di migliorare la qualità delle metodologie e delle azioni didattiche.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE-CHIAVE E TRASVERSALI

Attraverso il lavoro dei docenti, in sinergia con tutte le componenti scolastiche, con le famiglie e con il territorio, la Scuola porrà al centro della sua azione il rispetto delle regole, la convivenza civile e lo sviluppo di un' "etica della responsabilità" basata sulla motivazione e sull'autovalutazione, per il cui raggiungimento sarà essenziale incentrare le azioni della progettazione didattica e della valutazione sulla promozione delle competenze-chiave europee e di cittadinanza. Analoga attenzione andrà rivolta al perseguimento del livello di competenze in uscita, in considerazione del fatto che esse costituiscono il vero "valore aggiunto" che la Scuola possa realizzare attraverso l'efficacia di tutti i suoi processi in termini di risultati a distanza.

E' conferita, pertanto, priorità all'attivazione di una "didattica per competenze" mirata alla "qualità d'aula" ed alla trasversalità, per la quale il docente, soprattutto in questo momento storico, è chiamato ad essere figura e modello di riferimento.

Tutti i docenti concorreranno attraverso la trasversalità e collegialità della programmazione a perseguire risultati scolastici positivi ed omogenei sia nelle prove standardizzate nazionali (per le classi seconde) che negli Esami di Stato (per le classi quinte) all'interno tra classi parallele e tra i diversi anni di rilevazione dell'Istituto secondo i diversi indirizzi di studio.

I percorsi curricolari e le attività extracurricolari perseguiranno la finalità generale di ricostruire il senso dell'appartenenza alla comunità mediante l'educazione alla Bellezza (acquisizione di *soft skills* e *character skills*), al Ben-Essere (sostenibilità ambientale, transizione ecologica, sviluppo dell'autonomia personale e della cooperazione di gruppo) ed alla Cittadinanza (attivazione dei traguardi del curricolo d'Istituto di Educazione civica ai sensi della vigente normativa).

L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà essere incentrato sui progetti strategici funzionali alle priorità del RAV, nei quali troveranno spazio i percorsi formativi volti all'inclusione e valorizzazione delle eccellenze, l'incremento dell'orientamento in entrata ed uscita secondo la logica dell' "orientamento permanente", i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.), nell'ottica della valorizzazione della scuola come «comunità attiva», aperta alle famiglie, al territorio ed al contesto europeo e globale ed in grado di aumentare l'interazione grazie al coinvolgimento

fattivo degli Enti, delle organizzazioni del terzo settore, delle imprese e delle Università.

Al centro della progettazione gestionale sarà posta conseguentemente la valorizzazione delle risorse umane e professionali della Scuola, al fine di delineare l'immagine di una scuola-laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, amplificando le iniziative di aggiornamento ed autoaggiornamento, eventuali gemellaggi, accordi e reti tra scuole ed autoriflessione. Tutte le azioni saranno poste in essere in rapporto alle priorità, traguardi ed obiettivi di processo del RAV e mireranno ad attivare un clima di fattiva collaborazione e di appartenenza alla comunità scolastica, sulla cui base si ipotizza che si possano avere ricadute positive sul miglioramento della qualità dell'insegnamento, dei processi organizzativi, della motivazione dei docenti e degli studenti e del conseguente livello di apprendimento degli alunni.

CENTRALITÀ DELLA PROGETTAZIONE, PIANO SCUOLA 4.0 , PNRR E DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Come noto, con il D.M. 24 giugno 2022 n. 170 sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR.

Con successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, sono stati forniti "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole". Dalla lettura comparata di questi documenti con la normativa di riferimento del Sistema nazionale di valutazione emerge la necessità della condivisione collegiale di obiettivi, metodologie e strumenti. Tutti i docenti sono chiamati a fornire il proprio apporto professionale sul piano fattivo e progettuale, al fine di riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari da attivarsi nel corrente anno scolastico in rapporto ad una pertinente e proficua progettazione degli interventi legati all'investimento 1.4 del PNRR Istruzione, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" in relazione al Piano "Scuola 4.0".

La progettazione degli interventi dovrà necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati, con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti: priorità per interventi di potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e inglese.

Nella formulazione del Piano sono fondamentali i seguenti principi, criteri e

approcci: l'utilizzo della didattica laboratoriale e dei processi formativi orientati alle competenze che favoriscano l'integrazione delle discipline e la partecipazione attiva degli studenti attraverso le nuove tecnologie; lo sviluppo delle competenze trasversali; esperienze di apprendimento maturate in contesti diversi, ovvero percorsi di formazione che avvicendano la preparazione in aula, l'attività nei laboratori, le esperienze svolte nei contesti produttivi reali; il ruolo orientante dell'attività svolta; la funzione di promozione dell'eccellenza svolta dalle attività sperimentate.

1) Il Piano fa riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, nell'ambito della legge dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997,

n. 59, e successive modificazioni, l'Istituto si propone di:

- ✓ garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
- ✓ rendere l'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- ✓ integrare e migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture, introducendo tecnologie e tecniche didattiche innovative;
- ✓ definire modifiche nel curriculum coerenti con le esigenze del contesto territoriale.

Per la piena realizzazione del curriculum scolastico ed il raggiungimento degli obiettivi l'Istituto si propone inoltre di:

- ✓ sviluppare il metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio.

Tutto ciò, ovviamente, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Si terrà conto, altresì, delle seguenti priorità:

- Fruibilità delle strutture e implementazione della manutenzione periodica;
- Potenziamento dei laboratori di settore;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: è necessario implementare le dotazioni specialistiche nei laboratori di settore, soprattutto per la domotica e le tecnologie informatiche emergenti, quali quelle afferenti al settore stampa in 3D; implementare la robotica; migliorare la fruibilità degli ambienti scolastici.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, come negli anni precedenti, la figura del responsabile di plesso per il biennio e per il triennio e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista, come negli anni precedenti, istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista, come negli anni scolastici precedenti, la funzione di coordinatore di dipartimento;

Non vanno sottovalutate, inoltre, iniziative di formazione rivolte agli studenti, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti soprattutto nei percorsi di pcto; programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, in base alle richieste professionali al campo di interesse dei vari profili con particolare attenzione alle tematiche della sicurezza e del primo soccorso. Particolare attenzione va rivolta alla educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere. L'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando gli studenti, i docenti e i genitori attraverso l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità e potenziamento di competenze di cittadinanza attiva.

Si intende, come negli anni precedenti:

- ✓ promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani. Fondamentale è l'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricaduta sulla progettazione dell'offerta formativa della scuola.
- ✓ promuovere la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

La legge 107 del 13 luglio 2015 tende a potenziare l'offerta formativa con l'Alternanza Scuola Lavoro (oggi PCTO) inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione (art.1.commi 33-45).

POTENZIAMENTO E PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

Tutti i docenti - anche non direttamente coinvolti - sono impegnati nel riconoscere e promuovere i molteplici impegni richiesti da:

- competizioni informatiche, di robotica, di IoT, di matematica e altre competizioni a livello nazionale, regionale o locale;
- attività legate all'orientamento in ingresso;
- attività di PCTO

La collaborazione dei docenti con tutor, referenti, coordinatori, in riferimento alle citate attività, si esplicita con forme di flessibilità didattica ed organizzativa (ad es classi aperte), disponibilità e sostegno nei confronti di tali iniziative che talvolta richiedono lo spostamento di alunni e/o docenti dalle ordinarie attività.

Il Dirigente Scolastico
prof. Alessandro Ferraiuolo